

Teatro Giuditta Pasta

Stagione 2007/2008

spettacoli

laboratori

formazione

Progetto Teatro Educazione



Teatro Giuditta Pasta

Via I maggio snc – 21047 Saronno (VA)

Ufficio Promozione Scuole

dal lunedì al venerdì dalle 15.00 alle 18.00

Tel: 02/96701990 Fax: 02/96702009

promozione@teatrogiudittapasta.it

www.teatrogiudittapasta.it



Progetto Teatro Educazione

Stagione 2007/2008

Premessa

Il mondo della scuola ha manifestato in questi ultimi anni un crescente interesse per l'esperienza teatrale, riconoscendone l'intrinseco valore dal punto di vista delle potenzialità educative e in termini di socializzazione e aggregazione.

Nel passato la mancanza di un'idonea e approfondita formazione in materia teatrale da parte di coloro che nella scuola possono avvalersi direttamente dello strumento teatrale, ha fatto sì che l'attenzione fosse concentrata sulla realizzazione di spettacoli, demandando l'impegno a pochi insegnanti volonterosi o ad esperti provenienti dall'esterno.

Da qualche anno si è andata riscoprendo la tradizione teatrale che nel Novecento ha portato a considerare l'arte teatrale non solo patrimonio di professionisti, ma anche una forma d'espressione e comunicazione accessibile a ciascun individuo.

In seguito a questo in molte realtà scolastiche si è introdotta l'esperienza teatrale in forma di laboratorio offrendo così agli allievi l'occasione di sperimentarsi potendo esprimere la propria emotività e le proprie idee creative in un ambito protetto.

Ne deriva la necessità di un intervento in prima persona di insegnanti opportunamente formati in grado di guidare il percorso laboratoriale, avvalendosi eventualmente di un esperto con il quale interagire in un rapporto di reciproca collaborazione e sempre nel rispetto delle competenze specifiche.

Del resto l'introduzione nella scuola di esperienze teatrali risulta essere coerente con l'innovazione curricolare che richiede l'elaborazione di progetti fortemente caratterizzati da integrazione tra le diverse attività, ricercando metodi che tengano conto delle effettive esperienze degli alunni sul piano percettivo e operativo, consentendo loro di rafforzare le capacità d'astrazione per poter agire e vivere le competenze acquisite.

Il potenziamento auspicato a livello di competenze di base passa attraverso lo sviluppo delle capacità di leggere, comprendere, attraverso l'implementazione delle capacità d'argomentazione logica, di trattamento dei dati, di problematizzazione delle situazioni conoscitive con un ampio spazio destinato all'area dei linguaggi e della comunicazione troppo spesso penalizzata.

Continuando il percorso iniziato durante la Stagione Teatrale 2006/2007, anche per la nuova **Stagione Teatrale 2007/2008** le numerose iniziative di formazione e promozione della cultura teatrale che da alcuni anni il Teatro Giuditta Pasta rivolge al mondo della scuola sono organizzate nell'ambito di un **Progetto Teatro Educazione** strutturato e fortemente articolato avente per **obiettivo** la formazione di una cultura teatrale con particolare riferimento al pubblico delle scuole materne e dell'obbligo e agli insegnanti.

Le attività culturali, artistiche e formative proposte offriranno ad allievi ed insegnanti un calendario integrato di proposte mirato alla conoscenza del linguaggio teatrale, alla sua decodificazione e comprensione e non ultimo alla sua fruizione più consapevole.

In particolare le attività rivolte agli insegnanti saranno fortemente orientate alla valorizzazione del teatro come strumento educativo e stimolo alla socializzazione e sviluppo della creatività dell'individuo.

Progetto Teatro Educazione

Stagione 2007/2008

Il progetto prevede **tre livelli d'intervento:**

1- CONOSCERE IL TEATRO: **a-lo strumento del laboratorio teatrale**

L'attività si rivolge:

Agli insegnanti allo scopo di fornire loro le conoscenze di base, gli strumenti necessari a conoscere le potenzialità del mezzo teatrale dal punto di vista didattico e educativo. L'obiettivo principale è quello di sensibilizzare gli insegnati mettendoli in condizioni di poter operare in prima persona all'interno della scuola, gestendo progetti teatrali con gli allievi direttamente o in un rapporto dinamico di collaborazione con esperti esterni.

Il programma delle attività laboratoriali sarà disponibile a partire dal mese di gennaio 2007 e si svolgerà nel periodo **maggio-settembre 2008.**

Agli allievi. Numerosi studi hanno fatto notare che il teatro affrontato e vissuto in prima persona attraverso un percorso laboratoriale è uno strumento estremamente valido a preparare i più piccoli al contatto con il mondo, a stimolarne le capacità di socializzazione, a svilupparne la creatività e le capacità espressive. Inoltre, l'esperienza di fare teatro favorisce il superamento dell'eccessiva prevalenza del linguaggio verbale a favore della comunicazione simbolica.

Per richiesta delle singole scuole sarà possibile realizzare progetti laboratoriali personalizzati per i gruppi di allievi, da realizzarsi in orario scolastico, che prevedranno la partecipazione attiva degli insegnanti in affiancamento ad educatori alla teatralità.

b-incontri e convegni

febbraio 2008- data da definire

Teatro Giuditta Pasta

EDUCAZIONE ALLA TEATRALITÀ

CONVEGNO 2008

Programma in corso di definizione

Nel mese di febbraio 2008 si riprenderà il filo tracciato negli anni scorsi con la nuova edizione del Convegno dedicato al valore educativo delle arti sceniche. Un percorso che partirà dall'approccio teorico, per poi concretizzarsi in laboratori e stage rivolti al pubblico partecipante e nella iniziativa **PALCOSCHIZZI.** Palcoschizzi è una serie di appuntamenti durante i quali sarà possibile per scolaresche, insegnati e operatori culturali assistere a dimostrazioni di lavoro e brevi spettacoli frutto di esperienze laboratoriali di particolare interesse educativo, nate all'interno delle scuole italiane o realizzate da educatori alla teatralità.

2- VEDERE TEATRO: da allievi a spettatori.

Per sua stessa natura il percorso laboratoriale, componendo il linguaggio e il momento teatrale nei suoi elementi costitutivi, avvicina molto l'oggetto teatro al pubblico rappresentando uno

Progetto Teatro Educazione

Stagione 2007/2008

stimolo forte a proseguire l'esperienza e i successivi approcci al teatro anche in qualità di semplice spettatore.

Le proposte di **Teatro Ragazzi** in calendario sono riconducibili a **tre modalità di fruizione che, se affrontate in successione, possono rappresentare un percorso formativo vero e proprio di avvicinamento al teatro:**

- **Interventi spettacolari di educazione alla teatralità di realizzare all'interno delle scuole.**

*IN VIAGGIO CON IL PICCOLO PRINCIPE
BIANCA E LO SPECCHIO MAGICO
RADIOSTAR-HIT PARADE DELL'ADOLESCENZA*

- **Rassegna di Teatro Scuola** spettacoli in matinée per le scolaresche delle scuole materne e dell'obbligo. Specifiche proposte di spettacolo, selezionate tra le più qualificate compagnie di teatro per l'infanzia e la gioventù si rivolgono alle diverse fasce di età e comprendono anche spettacoli di danza e repliche in lingua originale inglese.

- **Rassegna di Teatro Ragazzi: LE DOMENICHE DI DOMENICO!**

comprende come ormai consuetudine spettacoli rivolti ad una fascia di età tra i 3 e gli 11 anni e si svolge con appuntamenti mensili in pomeridiana domenicale. Il calendario inoltre si intensifica nel periodo delle feste natalizie con appuntamenti a giorni alterni (**Natale a Teatro**) accompagnati da un'allegra merenda in teatro al termine dello spettacolo. La collocazione festiva consente ai bambini di partecipare alle rappresentazioni con la famiglia.

Non mancano le proposte **teatrali per insegnanti e allievi delle scuole secondarie superiori che potranno scegliere tra:**

spettacoli in matinée

spettacoli di teatro
spettacoli di danza

spettacoli in serale:

ingresso a prezzo scontato ad alcuni spettacoli del cartellone in abbonamento 2007/2008
abbonamento speciale o ingresso con biglietto ridotto per la rassegna ALTRI PERCORSI

3- FARE TEATRO: da spettatori ad attori.

Annualmente dal mese di aprile con una ripresa nel mese di ottobre, la sala teatrale del Teatro Giuditta Pasta apre ad una rassegna espressamente dedicata al **Teatro della Scuola**, cioè a quelle esperienze di teatro nate direttamente all'interno delle scuole come frutto di laboratori o percorsi creativi di diversa natura. La **RASSEGNA STUDENTI IN SCENA** coinvolge le scuole della città di Saronno e dei comuni del territorio.

Progetto Teatro Educazione

Stagione 2007/2008

Proposta per interventi spettacolari di Educazione alla teatralità da realizzare nelle scuole, nelle biblioteche, nei parchi cittadini

Direzione artistica: prof. Gaetano Oliva

Docente di Storia del Teatro e dello Spettacolo, Teatro di Animazione e Drammaturgia, presso la Facoltà di Scienze della formazione, dell'Università Cattolica del Sacro Cuore; direttore Artistico del CRT Teatro-Educazione

Premessa

Nell'attuale contesto culturale molto spazio viene dato alla comunicazione, ma scarso peso viene ad assumere la relazione. L'educazione alla teatralità diventa una risorsa importante: ha la finalità di porre l'uomo al centro della scena. Il teatro è relazione nel qui e ora della scena: non può esistere infatti un evento teatrale senza un incontro vivo tra persone – un attore e uno spettatore – ovvero un attore consapevole e un attore non consapevole.

Il teatro-ragazzi diviene un momento di incontro tra le persone e tra le idee, uno spazio di disponibilità all'ascolto e alla capacità di trasformarsi. Per questo diventa significativo che coloro che lo propongono siano non solo "attori", ma educatori-attori, in grado di proporre un modello relazionale differente, attraverso modalità di messinscena interattive oltre che una profonda attenzione alle tematiche proposte.

Promuovere la cultura teatrale all'interno dell'edificio scolastico o della biblioteca e del parco cittadino, spazi in genere familiari ai bambini, rende l'evento carico di significato, poiché si dilatano i due termini: il teatro diventa un mondo possibile, alla portata di tutti, e non relegato a un palcoscenico lontano; i diversi contesti esemplificati vengono vissuti come luoghi di formazione globale dove, oltre alle attività tradizionali, i giovani allievi incontrano anche un'educazione all'arte e dei momenti ludici. Accanto al processo che i giovani allievi possono affrontare in un laboratorio teatrale, anche la fruizione, come pubblico attivo, di uno spettacolo può contribuire a questa finalità, se i contenuti e la forma con cui è pensato e proposto lo spettacolo stesso rispettando le caratteristiche dell'età evolutiva dei giovani spettatori.

Finalità della proposta educativa

- educare all'ascolto, all'attenzione, alla relazione intesa come partecipazione;
- sollecitare la collaborazione, la comprensione e l'esperienza emotiva attraverso alcuni elementi propri del linguaggio teatrale quali la poesia, il gioco, il messaggio, le potenzialità di stimolare la fantasia e la creatività;
- trasmettere la curiosità verso il teatro come un'arte da conoscere.

Testi

I testi sono autoprodotti e si rivolgono a bambini e a ragazzi in età scolare. L'intervento degli educatori alla teatralità lascia spazi di intervento ai giovani spettatori ai quali è richiesta una partecipazione attiva.

Scenografia

La scenografia è povera, fatta di oggetti essenziali; sfrutta lo spazio in cui si svolge e i materiali che le appartengono.

Attori

Progetto Teatro Educazione

Stagione 2007/2008

Gli attori coinvolti sono attori-educatori formatisi al CRT "Teatro-educazione" di Fagnano Olona, al Corso di Perfezionamento in "Educazione alla teatralità" e al Master "creatività e crescita personale attraverso la teatralità" dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Agiscono attraverso la narrazione, l'espressione corporea, la pantomima e il mimo, il teatro di animazione.

Costo di ciascun intervento:

€ 260,00 +IVA 20%

Le proposte spettacolari sono molteplici e variano per contenuti, durata e modalità di relazione con gli spettatori. In particolare, data l'estrema importanza rilevata soprattutto nei contesti scolastici ed educativi, si tratterà dei temi dell'intercultura e della diversità, i quali saranno affrontati sia attraverso testi significativi sia attraverso modalità di comunicazione teatrali specifiche come le ombre cinesi, burattini e marionette, movimento espressivo, ecc. Su richiesta delle singole scuole sarà possibile realizzare progetti laboratoriali personalizzati per i gruppi di allievi, da realizzarsi in orario scolastico, che prevedano la partecipazione attiva degli insegnanti in affiancamento ad educatori alla teatralità.

Oltre alle possibilità accennate, delle quali si possono richiedere ulteriori informazioni contattando il Teatro Giuditta Pasta oppure consultando il sito www.teatrogiudittapasta.it, si segnalano le seguenti:

- **IN VIAGGIO CON IL PICCOLO PRINCIPE**

Il testo si ispira liberamente alla storia del Piccolo Principe di Saint-Exupéry e si propone di sottolineare il valore dell'esistere umano nei suoi molteplici aspetti.

Fasce di età consigliate: 4-10 anni. Durata: 50 minuti.

- **BIANCA E LO SPECCHIO MAGICO**

Il progetto spettacolare di educazione alla teatralità racconta la storia della ragazzina Bianca e del suo viaggio fantastico alla scoperta di sé.

Fasce di età consigliate: 8-11 anni. Durata: 50 minuti.

- **RADIOSTAR-HIT PARADE DELL'ADOLESCENZA**

Lo spettacolo presenta il personaggio di Meri, un'adolescente timida e riservata, che vive un forte bisogno di comunicare e condividere emozioni e paure. Attraverso la radio Meri riuscirà a realizzare il suo desiderio e a far comprendere anche i suoi silenzi.

Fasce di età consigliate: 9 - 13 anni. Durata: 50 minuti.

Progetto Teatro Educazione

Stagione 2007/2008

Progetto di Educazione alla creatività, ovvero "Educazione alla Teatralità" per alunni delle Scuole di ogni ordine e grado

Direzione scientifica: prof. Gaetano Oliva

Docente di Storia del Teatro e dello Spettacolo, Teatro di Animazione e Drammaturgia presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore; direttore Artistico del CRT Teatro-Educazione.

Premessa. Appare estremamente utile che i bambini e i ragazzi, nel delicato periodo della loro crescita, ricevano molti stimoli affinché possano conoscere e comprendere i diversi aspetti della realtà e possano sperimentare risorse e limiti. È utile che tale compito venga svolto in ambito scolastico, dal momento che tutto ciò che affrontano i giovani allievi, nel percorso che porterà alla formazione della propria identità personale, è una continua scoperta; essi infatti esplorano in maniera sempre più cosciente il mondo che li circonda e stringono relazioni significative con persone non strettamente appartenenti alla propria cerchia familiare. È ormai assodato che le abilità creative possono essere sviluppate dall'educazione; tuttavia è necessario offrire strumenti necessari affinché le varie attività siano realmente frutto di un'espansione creativa.

Uno strumento di sicura efficacia come stimolo all'espressione della creatività personale, alla scoperta di sé ed all'interazione cooperativa con gli altri è costituito dall'esperienza teatrale, vista nella dimensione del laboratorio e pensata in relazione alle reali esigenze dei ragazzi, ai loro interessi ed alle loro capacità. Tale laboratorio è organizzato secondo un progetto che tiene in considerazione, pur non essendone fortemente condizionato, i contenuti dei programmi scolastici che i ragazzi stanno affrontando allo scopo di mantenere una certa interdisciplinarietà, la quale favorisce nell'allievo una significativa abitudine alla continuità delle esperienze affrontate.

Finalità. Favorire il benessere psico-fisico e sociale del piccolo allievo, contribuendo al conseguimento di una migliore consapevolezza di sé e della capacità relazionale. Sviluppare la conoscenza della comunicazione e della cultura teatrale in relazione alla specifica età evolutiva.

Contenuti. Laboratorio di movimento creativo (area dedicata al linguaggio non verbale); Laboratorio di lettura espressiva (area dedicata al linguaggio verbale); area dedicata alla scrittura creativa, area dedicata alla manipolazione dei materiali, area dedicata alla musicalità.

Metodologia. Ogni incontro in cui si articola il percorso si prefiggerà di essere un momento ludico ed educativo all'interno del quale, per ogni allievo, verranno messe a disposizione tecniche e materiali di lavoro che stimolino la sua libera fantasia. I momenti di questo itinerario si articolano in incontri continuativi di sperimentazione dei linguaggi verbale e non verbale, in particolare mediante l'utilizzo del "racconto". Il progetto prevede che il lavoro compiuto durante il processo, aspetto ritenuto in assoluto la fase più importante, in cui ogni ragazzo è protagonista, porti alla costruzione di un semplice progetto creativo, esito visibile del percorso svolto.

Durata. In base all'età evolutiva la durata del laboratorio varia da 15 a 30 ore per ciascun gruppo classe (circa 20 bambini); in base allo stesso criterio gli incontri hanno una durata che varia da un'ora a due ore ciascuno e hanno cadenza settimanale. Il progetto consiste in momenti di conduzione degli incontri con gli allievi; incontri di programmazione, verifica e valutazione.

Costo. Il compenso orario è di € 40,00+IVA.

Progetto Teatro Educazione

Stagione 2007/2008

Risorse. È richiesta la possibilità di lavorare in uno spazio ampio e vuoto. Il progetto sarà realizzato da esperti in "Educazione alla teatralità". È richiesta la partecipazione attiva degli insegnanti a collaborare con l'educatore alla teatralità.

È possibile la progettazione e la realizzazione di percorsi di formazione per insegnanti.

CALENDARIO DI TEATRO SCUOLA

Speciale Giornata dei diritti dell'Infanzia

Lunedì 19 novembre 2007 ore 10.00 Teatro Scuola

Teatro Le Fenicie presenta

IL CIRCO DEI DIRITTI. I VIAGGI DI MARTINA.

Liberamente tratto da *Il libro dei diritti dei bambini* di P. Badaloni e B. Bozzetto

Con Vaninka Riccardi, Matteo Riccardi

Regia Micaela Cipullo

Produzione Associazione tra artisti Ciriè

Tecnica teatro d'attore, mimo, clownerie, canto.

Martina vive in un circo. Figlia di due acrobati, sogna anche lei di diventare 'la più brava acrobata di tutti i circhi del mondo'; si impegna così tanto nei suoi esercizi che non ha il tempo di 'fare la bambina': niente amici, niente giochi, niente fantasia, e nessuna voglia di fare domande né di andare a scuola! Il suo caro amico, il clown Baluba, intuisce che la bambina non sa cosa sia 'la bibita della soddisfazione' e decide di porre rimedio al viso serio e imbronciato di Martina; le regala così delle calze magiche per compiere un viaggio in quattro mondi fantastici e bere finalmente la bibita della soddisfazione. In questo viaggio Martina conoscerà personaggi fantastici, affronterà diverse prove e imparerà giocando; troverà così il segreto del Mondo e lo regalerà a tutti i bambini. Dal viaggio Martina tornerà con la voglia di scoprire, di giocare e di sorridere, per diventare grande un passo alla volta.

Lo spettacolo è nato a seguito della lettura de *Il libro dei diritti dei bambini*; l'idea si è concretizzata in un approfondito lavoro di ricerca sul tema dei diritti dell'infanzia, ricerca che ha poi sostenuto un ampio progetto di laboratorio teatrale su una intera scuola elementare. Lo spettacolo si è alla fine definito sulla presenza di due attori in scena. In modo chiaro viene presentato il difficile tema dei diritti dei bambini, concentrandosi su tre diritti fondamentali: il diritto all'uguaglianza, il diritto alla dignità, il diritto al gioco e all'istruzione. Il clown Baluba assume la figura dell'adulto che affianca, senza interferire, nel cammino di conoscenza di Martina; Martina, rappresentante di tutti i bambini, è la protagonista dei viaggi fantastici, in cui scoprirà i diritti dei bambini, e a Martina è affidata la riflessione sulle cose imparate. Non mancano clownerie, giocoleria e piccola acrobatica, e la parata finale degli animali, come in un vero circo.

Età consigliata: scuola elementare – prima media (età 6 – 11 anni).

Durata: 50 minuti

Lunedì 10 dicembre ore 10.00 Teatro Scuola

Compagnia Walter Broggini presenta:

PAOLINO E IL PO

Paolino è stato un grande pescatore, ha trascorso la vita pacificamente sulle rive del Po, in sintonia con il grande fiume, pescando nelle sue acque, anno dopo anno, quello che gli è servito per vivere.

La vicenda si svolge in un paese della bassa, in riva al Po, dove è ormeggiata la "Sbrisolona", la barca con cui Paolino lavora e che necessita di amorevoli cure per durare nel tempo.

Progetto Teatro Educazione

Stagione 2007/2008

Ci sono gli argini e le boschive, le zanzare e le cicale, c'è il paese, di cui s'intravede l'alto e sottile campanile, la piazza e l'osteria, luoghi d'incontro e di scontro, luoghi di invidie o di festa, e ci sono anche tutti i personaggi, veri o immaginari, che abitano questi luoghi.

Il Po la fa da protagonista, calmo e lento oppure prepotente e minaccioso a seconda delle stagioni o delle... ma non vi sveliamo tutto.

La storia è raccontata spostando continuamente i piani del racconto dentro o fuori, sopra o sotto la "baracca", usando tecniche diverse di animazione e la figura del narratore che, in alcuni momenti, "cuce" la trama e "tende" l'ordito.

Età consigliata: dai 5 anni

Durata: 60 minuti

Mercoledì 19 dicembre 2007 ore 10.00 Teatro Scuola

MAX DE ALOE QUARTET

SILENT NIGHT

Il Natale secondo la musica afroamericana.

Musiche, canzoni e storie

La musica, le canzoni, non sono altro che storie che riescono a richiamare la nostra attenzione, a bucare la nostra indifferenza.

La musica è il linguaggio che non ha bisogno di dizionari; è il linguaggio universale, che ci colpisce al di là della nostra comprensione.

“**Silent Night**” nasce dall'incontro con un bravo ed eccellente musicista, compositore e didatta di fama internazionale: Max De Aloe ed il suo gruppo.

Proprio loro ci accompagneranno attraverso la Grande Storia di Natale con musiche, storie e sentimenti: saranno autori importanti quelli cantati e riletta più volte dalla tradizione del jazz, autori che hanno spesso radici europee, immigrati negli Stati Uniti dove hanno dato il meglio di loro stessi legandosi alle tradizioni popolari, dove si sono inseriti nel grande fiume della musica afroamericana.

E' sempre una voce umana, o uno strumento che la imita, che ci colpisce e che evoca , attraverso storie e leggende qualcosa che sentiamo così vicino e familiare, quel qualcosa di piccolo ,ma luminoso che serbiamo dentro di noi, che è capace di cambiarci, anche solo per un attimo, una volta uscito allo scoperto. Ecco alcuni brani presenti:

White Christmas – Irving Berlin

Santa Claus is coming to town – Haven Gillespie e Fred Coots

Winter Wonderland – Felix Bernard

Let it snow – Sammy e Jules Styne

Have yourself a merry little Christmas – Hugh Martin

Silent Night – Franz Gruber

Età consigliata: secondo ciclo elementari\medie

Durata: 60 minuti

Speciale Giornata della Memoria

Venerdì 25 gennaio 2008 ore 10.00 Teatro Scuola

Pandemonium Teatro presenta

OLOCAUSTI

Coordinamento

Con

Lisa

Ferrari,

di

Giulia

Lisa

Manzini,

Rosa

Ferrari

Galantino

Luci e videoproiezioni di Carlo Villa

Progetto Teatro Educazione

Stagione 2007/2008

Due ragazzi, di fronte all'orrore suscitato dalle immagini dei campi di sterminio tedeschi, si domandano, stupiti, di come ciò sia potuto accadere: inizia in questo modo un lungo dialogo in cui i due ragazzi ricostruiscono le motivazioni storiche, culturali, politico-economiche che sottendono l'antisemitismo.

Le loro riflessioni traggono un primo spunto dal testo di Enzo Collotti "La soluzione finale", ma i due decidono di non fermarsi nella loro ricerca; consultano pertanto scritti degli stessi nazisti, da Hitler a Streicher, da Goebbels a Heydrich, e dei dissidenti tedeschi come Thomas Mann o il capitano Wilm Hosenfeld; leggono i diari degli ebrei che sono riusciti a scrivere della loro tragedia, mentre la stessa si svolgeva, oppure di coloro che ne hanno revocato gli orrori a guerra finita: Mary Berg, Emmanuel Ringelblum, Wladyslaw Szpilman, Anna Frank, Primo Levi, solo per citare i più famosi.

La letteratura può aiutare a capire a fondo le emozioni, gli stati d'animo dei protagonisti della vicenda: ecco allora gli interventi di Fred Uhlman, Elsa Morante, Alexander Ramati che prendono corpo grazie alla voce di Lisa Ferrari.

Olocausto è uno spettacolo creato per commemorare la grande tragedia del popolo ebraico, per aiutare i più giovani a ricostruire e ricordare tutti i passaggi storici di quell'evento drammatico; lo spettacolo è infatti destinato a quelle generazioni che di questa tragedia hanno sentito parlare solo a scuola o in televisione e che possono vivere la Shoah solo attraverso gli occhi della memoria, i ricordi, di chi, questa storia, l'ha vissuta sulla propria pelle o nei racconti diretti delle vittime. Lo spettacolo si presenta come un sapiente miscuglio di dialoghi, letture di brani letterari e spezzoni cinematografici, attraverso cui si delinea un grande affresco che, nell'incalzare delle leggi antisemite, nel dilagare della violenza contro gli ebrei, nella creazione dei ghetti fino allo sterminio scientificamente programmato, trova una sua logica, seppur delirante, consequenzialità

Questo non fu però l'unico olocausto della storia, seppur quello più organizzato ed eclatante; numerosi sono stati gli olocausti che sono state scritte nella storia, basta ricordare quello dei nativi americani, delle diverse etnie che popolano il continente africano, degli asiatici ed europei, di tutti coloro che hanno subito persecuzioni a causa delle loro origini, della loro religione o delle loro idee.

Età consigliata: medie inferiori e superiori

Durata: 1 ora e 20 minuti

Martedì 19 e Mercoledì 20 febbraio 2008 ore 10.00 Teatro Scuola

Ferruccio Filipazzi-Accademia Perduta Romagna Teatri presenta:

ZANNA BIANCA

dal romanzo di J. London

riduzione del testo: Ferruccio Filipazzi e Piera Rossi

Racconto e voce: ferruccio Filipazzi

Chitarra e voce: Fabrizio Tarroni

Voce, luci e manipolazione dei suoni: Franco Naddei

Scene e costumi: Giulia Bonaldi

Regia, collaborazione drammaturgia, progetto luci: Piera Rossi

La Compagnia Accademia Perduta Romagna Teatri, riconosciuta dal ministero come Teatro Stabile di Innovazione, porterà in scena "Zanna Bianca", tratto dall'omonimo romanzo di Jack London.

Protagonista indiscusso è un cucciolo di cane che gli indiani, usi ad assegnare un nome ad ogni creatura vivente, chiamarono Zarra Bianca. Un nome, un destino: un'esistenza che inizia tra i genitori ed i giochi con i fratellini, allo stato selvaggio, tra le nevi; un'esistenza che prosegue alla scoperta della fame, dei desideri, del dolore causato dall'abbandono; un'esistenza che entra in contatto con il mondo dell'animale-uomo, capace di fare valere la propria forza per mezzo delle "cose morte", come sassi e bastoni che volano nell'aria ed infliggono ferite dolorose: così il cane diventa un killer feroce sotto la guida di Bellezza Smith, fino all'incontro con l'amore e le cure gentili di Weedon Scott, che riescono a trasformare Zanna Bianca in un leale animale domestico.

Con questa parola London ci guida in una visione della natura tutt'altro che idilliaca e buonista, attraverso la violenza che è connaturata alla vita stessa, allo scopo di discernerla da quella che non è necessaria, se non addirittura contraria alla vita stessa.

Progetto Teatro Educazione

Stagione 2007/2008

Protagonisti dello spettacolo sono il racconto ed il canto di ferruccio Filippazzi accompagnati dagli strumenti e dalla voce di Fabrizio tarroni. La regia, la collaborazione alla drammaturgia e le luci sono di Piera Rossi; Franco Naddei ha curato le luci e gli effetti sonori; le scene ed i costumi sono di Giulia Bonaldi.

Età consigliata: secondo ciclo elementari e medie

Durata: 55 minuti

Martedì 11 e mercoledì 12 marzo 2008 ore 10.00 Teatro Scuola

Cooperativa Tangram Vimercate presenta:

CLARA VA AL MARE – Una giornata normale di infanzia speciale

Dall'omonimo racconto di Guido Quarzo

Con Lilia Maricucci

Musiche Mirko Rizzi

Regia e drammaturgia di Giorgio Scaramuzzino

Perché è così lontano il mare? Da trovare, dico. Clara aveva imparato la parola "onda", era avvolgente come le carezze. E proprio per le carezze del mare Clara aveva preso il treno da sola, confondendosi in una folla di ragazzini, seguendo le nuvole sfilacciate dal vento, camminando "sempre diritto" per arrivare proprio a lui: al mare. Sicuramente la mamma la stava cercando, lei se ne era andata mentre comperavano il pane. Nessuno sapeva dove fosse Clara, forse nemmeno lei stessa. Se l'era messo in testa: voglio andare al mare. Un capriccio? Un'idea? Un desiderio? Tutti ne hanno. Perché Clara non avrebbe dovuto? E' una bambina, è dolce, è down. Aveva incontrato molte facce prima di arrivare, ma nessuno sapeva che lei stava esaudendo un suo desiderio. Solo facce insospetrite, diffidenti, che confondevano i suoi movimenti, le sue scelte. Lei non aveva avuto paura però, il mare non mette paura. Lui è lì che la aspetta, aspetta il suo regalo, la sua conchiglia. A lui confida i segreti che i suoi occhi a mandorla e la sua andatura goffa ed impacciata non avrebbero detto a nessun altro. Allora per stare al mondo c'è bisogno di bambini come te, Clara, puri di cuore, che sono sicuri che le nuvole sono di panna, che la rabbia la dicono con una parolaccia urlata a bassa voce e che cercano il mare per le dolci carezze delle sue onde.

Clara è una ragazzina down... no, scusate...Clara è una ragazzina. Punto. La storia di Clara è una storia di coraggio, di fuga, di leggerezza. Tratto dall'omonimo racconto di Guido Quarzo "Clara va al mare", vuole offrirci un ritratto di un essere umano che tenta di riscattare la sua voglia di libertà, infrangendo tutte quelle ipocrisie e falsità che circondano il cosiddetto mondo down. È una storia di quelle scritte bene, perché non cade mai nella malinconica solitudine né nella sdolcinata pietà, ma ci racconta semplicemente la voglia di gridare di una ragazza che ha avuto dalla vita una grande fortuna, essere intelligente. Clara va al mare entra di buon grado in quella rara letteratura di confine, che non si sa se sia rivolta ai giovani lettori o a chi dei giovani ha responsabilità, genitori o educatori che siano. È una storia piena, come è la vita di Clara, con momenti di grandi emozioni e di altri con tinte un po' fosche. Clara riesce a raggiungere, da sola, il mare, perché il mare non ha confini, è un vasto orizzonte luccicante che permette di proseguire il viaggio in qualsiasi direzione.

Clara vuole continuare il suo viaggio: vuole raggiungere le sue mete, che sono poi le mete di tutti quanti noi. Clara vuole raggiungere con leggerezza un villaggio felice, dove poter vivere insieme agli altri il flusso quotidiano della vita.

Attraverso la narrazione, pura ed essenziale, si è cercato di dare vita alle parole della letteratura, compagna di viaggio di un teatro necessario, come necessaria è la vita di ogni essere umano.

Età consigliata: medie inferiori

Durata: 1 ora

Lunedì 31 marzo 2008 ore 10.00 Teatro Scuola

Il Baule Volante Ferrara presenta

LA BELLA E LA BESTIA

Progetto Teatro Educazione

Stagione 2007/2008

Tratto da: M.me Leprince de Beaumont
Di Roberto Anglisani e Liliana Letterese
Con Liliana Letterese e Andrea Lugli
Regia di Roberto Anglisani
Movimenti scenici curati da Caterina Tavolini
Tecnica: teatro d'attore e narrazione nello spazio

Un mercante, padre di tre figlie, si smarrisce nel bosco, di ritorno da uno sfortunato viaggio d'affari. Trova rifugio nel palazzo della bestia, un essere orribile, metà uomo e metà belva. Qui cerca di rubare una rosa e per questo la Bestia lo minaccia di morte. L'unica possibilità di salvezza è che sia una delle sue figlie a morire al suo posto. La più bella delle sue figlie accetta il sacrificio e si reca al palazzo. Ma andrà incontro ad un altro destino...

Con Bella e Bestia prosegue un percorso sulla narrazione a due voci e contestualmente un lavoro di ricerca sul tema della diversità. Attraverso l'avvincente intreccio di questa fiaba classica intendiamo parlare di alcuni aspetti di questo tema quanto mai attuale, in particolare, in questo caso, del "diverso" che sta dentro di noi. Nasce così una storia ricca di fascino e di emozione, di cui cerchiamo di mostrare i significati nascosti attraverso la parola ed il movimento. Lo spettacolo utilizza infatti principalmente la tecnica del racconto orale, con la sua essenzialità ed immediatezza. Ma spesso la parola si fonde al movimento espressivo o lascia completamente lo spazio a sequenze di "gesti-sintesi", nel tentativo di cogliere l'essenza più profonda del racconto, con pochi oggetti e costumi, lasciando alla voce e al corpo tutta la loro forza educativa.

Età consigliata: scuole elementari

Durata: 55 minuti

Martedì 1 e mercoledì 2 aprile 2008 ore 10.00 Teatro Scuola

Filarmonica Clown

ROBINSON E VENERDI'

Di Gianpiero Pizzol

Liberamente tratto da "Robinson Crusoe" di Daniel Defoe

Con Piero Leonardon e Carlo Rossi

Regia Bano Ferrari

Tecnica: teatro d'attore e clownerie

Robinson: un naufrago che si ritrova su un'isola sconosciuta in balia della solitudine finché, inaspettatamente, compare il selvaggio Venerdì. E' un incontro imprevedibile, travolgente, così come lo è la vita; sono due "mondi" diversi che entrano in contatto tra mille difficoltà, su quest'isola deserta, sperduta, lontana, come una stella. Il rapporto tra i due, in bilico perenne alla ricerca di un equilibrio tra solitudine ed amicizia, nasce da un incontro-conflitto dovuto all'appartenenza a due culture, due religioni, due visioni di vita diverse, quasi costrette al confronto da una situazione limite; nel testo teatrale si ritrovano le stesse tematiche già presenti nel romanzo di Defoe: il rapporto dell'uomo col proprio destino, l'inestinguibile sete d'avventura che è propria dell'uomo giovane e aperto alla vita ma, soprattutto, l'avventura più affascinante e pericolosa: conoscere se stessi per poi "sporgersi" su altri mondi.

Il romanzo di Daniel Defoe viene rielaborato nei modi della clownerie e di una comunicazione verbale asciutta, raffinata ed efficace nella sua semplicità, costruita in modo da lasciare ampio spazio alla dimensione mimico gestuale della recitazione; in questo modo risulta possibile adattare lo spettacolo al pubblico presente: se i più piccoli sono più attenti alla gestualità, i più grandi riescono ad apprezzare la comicità dell'espressione verbale: è una lezione validissima, attuale, non impostata in termini didascalici, bensì colorita da gags e fantasiose trovate sceniche.

Età consigliata: secondo ciclo delle elementari e medie inferiori

Durata: 70 minuti

Progetto Teatro Educazione

Stagione 2007/2008

Lunedì 7 e martedì 8 aprile 2008 ore 10.00 Teatro Scuola

Teatro all'Improvvviso

GIGI

Di Dario Moretti e Cristina Cazzola

Con Dario Moretti, Cristina Cazzola, Bianca Papafava

Coreografie di Giorgio Rossi

Musiche di John Zorn

Il testo di base sulla storia di Gigi Troll e racconta del viaggio di un folletto che parte alla ricerca di una pozione magica: è difficile, però, distinguere la medicina giusta, così un Mago aiuta Gigi trasformandolo in un anomale diverso ogni volta che assaggia la pozione sbagliata. Assaggiare e mangiare sono i primi strumenti che abbiamo per conoscere il mondo e, una volta scoperto, occorre relazionarsi con esso: per questo Gigi dovrà cercare una compagna attraverso l'aria, l'acqua, la terra e il fuoco.

La storia di Gigi è una metafora semplice ed accessibile anche ai bambini più piccoli e li guida all'esplorazione del mondo attraverso i sensi e gli elementi: il piccolo Troll svedese si lancia in mille avventure utilizzando la vista, l'udito, il tatto, l'olfatto e il gusto; dovrà poi immedesimarsi in vari elementi, come l'acqua, la terra, il fuoco per riuscire finalmente a crescere. Lo spettacolo sfrutta la semplicità della storia per raccontare attraverso il linguaggio della danza e dell'illustrazione un viaggio che apparentemente è fantastico, ma che in realtà è molto vicino all'esperienza percettiva e sensoriale che quotidianamente il bambino vive, una realtà che è un flusso di immagini, suoni e gesti che attraversano il bambino e lo fanno crescere. Il potere evocativo e la musica di Zorn accompagnano il viaggio di Gigi come in un film, dove ogni suono crea nell'immaginario un nuovo ambiente, una nuova suggestione. La danza diventa allora un segno nello spazio e il disegno è semplicemente una danza su un foglio.

La tecnica utilizzata coniuga la proiezione di video in diretta (teatro visuale) con narrazione e danza.

Utile supporto didattico dello spettacolo è il libro scritto e illustrato da Dario Moretti edito da Franco Panini Ragazzi.

Età consigliata : dai 3 agli 8 anni

Durata : 50 minuti

Progetto Grandi Scuole

Lunedì 21 aprile 2008 ore 11.00

Scuola del Corpo di Ballo del Teatro San Carlo di Napoli

TITOLO DA DEFINIRE

DANZA

Repliche in matinée per studenti delle scuole superiori

Lunedì 12 novembre 2007 ore 11.00

Mauro Astolfi – Spellbound Dance Company

CARMINA BURANA

Lunedì 25 febbraio 2008 ore 11.00

Teatro Nuovo di Torino

TITOLO DA DEFINIRE

Lunedì 21 aprile 2008 ore 11

Scuola del Corpo di Ballo del Teatro San Carlo di Napoli

TITOLO DA DEFINIRE

Progetto Teatro Educazione

Stagione 2007/2008

Stagione 2006/2007 Teatro Ragazzi ...LE DOMENICHE DI DOMENICO!! Rassegna di spettacoli per bambini e ragazzi dai 5 agli 13 anni

Domenica 18 novembre 2007 ore 16.30
In occasione della giornata dei diritti dell'infanzia
Le Fenicie Teatro Magenta
I VIAGGI DI MARTINA
Il circo dei diritti

Età consigliata: dai 6 anni
Durata: 50 minuti

Domenica 9 dicembre 2007 ore 16.30
Compagnia Walter Broggini
PAOLINO E IL PO

Età consigliata : dai 5 anni
Durata: 60 minuti

NATALE A TEATRO

Mercoledì 26 dicembre 2007 ore 16.30 Natale a Teatro
Teatro dei Fauni Locarno
IL RAGAZZO PORCOSPINO

Età consigliata: dai 5 anni
Durata: 60 minuti

Domenica 6 gennaio 2008 ore 16.30 Natale a Teatro
Naviganti e Sognatori-Vivere Arte Treviglio
VOLE' L'ART

Età consigliata: dai 3
Durata: 50 minuti



Progetto Teatro Educazione

Stagione 2007/2008

CARNEVALE A TEATRO

Venerdì 8 febbraio 2008 ore 16.00

Teatro sul Filo Milano

COME E' BELLA PANAMA Com'è Grande il Mondo

Tecnica utilizzata: teatro d'attore, clownerie, narrazione, oggetti

Età consigliata: dai 3 anni

Durata: 55 minuti

Domenica 30 marzo 2008 ore 16.30

Il Baule Volante Ferrara

LA BELLA E LA BESTIA

Età consigliata: dai 5 anni

Durata: 55 minuti



Prezzi di Biglietto

Teatro ragazzi :

- intero € 5,50
- ridotto € 3,00

Teatro scuola :

- posto unico € 5,50

Danza :

- posto unico € 8,00

Progetto Teatro Educazione

Stagione 2007/2008

RIDUZIONE SPECIALE STUDENTI

E' riservata a gruppi di studenti direttamente organizzati dalle scuole.

Il gruppo dovrà essere formato da almeno 5 studenti.

Non verrà praticata questa forma di riduzione a singoli studenti che si presentino in cassa. L'insegnante che si occupi dell'organizzazione avrà diritto a un biglietto ridotto speciale studenti o un biglietto omaggio qualora gli studenti raggiungano il numero di 20 unità.

PROSA

studenti € 10,00

genitori e accompagnatori € 20,00

25 novembre 2007 ore 21.00

LUCA BARBARESCHI

"Il sogno del Principe di Salina: l'ultimo GATTOPARDO"

Di Andrea Battistini

Con Bianca Guaccero, Manuela Meletta e Alfredo Angelici

Liberamente ispirato agli scritti e alle lettere di Tomasi Di Lampedusa

regia Andrea Battistini

La trama è nota: sullo sfondo di una Sicilia in fermento, all'indomani dello sbarco dei Mille, tra una nobiltà decadente ed una classe borghese arrampicatrice, si distilla la vicenda privata del principe di Salina, Don Fabrizio Corbera, che vede l'inesorabile fine della propria casata farsi più vicina ogni giorno e rimane lì, fermo, incapace di fare alcunché per impedirlo, incapace di conciliare un passato che non potrà più tornare con un futuro che non può accettare.

Fin da quando si apre il sipario ci si rende conto di non essere di fronte ad una semplice trasposizione di palcoscenico di un grande romanzo del recente passato: la ricostruzione confezionata da Andrea Battistini per l'interpretazione centrale, nel ruolo di Don Fabrizio, di Luca Barbareschi, è a metà tra proiezione onirica e romanzo d'appendice. Le scene di Carmelo Giammello ed i costumi di Andrea Viotti danno colori, ambientazione e realtà a ciò che si vorrebbe rêverie di un principe colto, maschilista e reazionario che freme e si contorce nello sconvolgimento del nuovo.

13 aprile 2008 ore 21.00

UGO PAGLIAI-PAOLA GASSMAN

"7 PIANI"

di Michele Ainzara da un racconto di Dino Buzzati

regia di Paolo Valerio

Giuseppe Corte è un avvocato dai solidi principi: tutto casa e lavoro dedica il tempo libero alla mamma, che gli vuole tanto bene e con cui condivide l'appartamento. Non c'è bisogno d'altro nella sua vita, perché ogni cosa è organizzata e sotto controllo. A Giuseppe Corte non gliela si fa, perché Giuseppe Corte è un avvocato che sa il fatto suo. Infatti conosce bene leggi e codici ed è praticamente impossibile prenderlo in castagna, sia in tribunale che fuori. Ma un fatto completamente imprevisto da codici o leggi bussa alla sua porta: è l'amore di Elisabetta che lo porterà a cambiare, a trasformarsi in un uomo nuovo, gentile e disponibile. Prima di dedicarsi alla nuova esistenza densa di felicità ed affetti, gli resta un solo ultimo affare da risolvere: andare in una clinica specializzata per farsi togliere un brufoletto vicino all'occhio...ma sì...questione di pochi giorni...

L'allestimento è divertente e, al tempo stesso amaro; "7 Piani" è un omaggio alla comicità involontaria di un uomo che, incapace di normali relazioni umane, viene travolto dall'amore, di un uomo che non riesce, o non vuole, trovare una via di fuga dal suo segnato destino. E' uno spettacolo per ridere e, allo stesso tempo, pensare. Il racconto porta in scena la tematica dominante del mondo di Buzzati: il rapporto tra

Progetto Teatro Educazione

Stagione 2007/2008

volontà umana, sempre ai confini dell'impotenza, e qualcosa di trascendente, che è il mistero. E' uno spettacolo omaggio all'arte onirica, eccentrica e fantastica di quest'autore che ha sempre amato il mondo del Teatro e lo ricorda dicendo: "Per me la massima prova letteraria è il teatro; quando entri nel mondo del teatro, entri nel mondo delle favole, nel mondo della fantasia"

MUSICA

Giovedì 15 novembre 2007 ore 21.00

Janet Perry, soprano

Saronno Ensemble

APOTEOSI DEL BAROCCO

Musiche di F. Couperin, Hendel

Esecuzione con strumenti originali

Martedì 4 dicembre 2007 ore 21.00

Orchestra I Pomeriggi Musicali

UN BEETHOVEN QUATTORDICENNE

Musiche di Rossini, Beethoven, Haydn

Martedì 18 dicembre 2007 ore 21.00

United Europe Chamber Orchestra

AUGURI IN MUSICA

Musiche di Schubert, Paganini, Mozart

Mercoledì 13 febbraio 2008 ore 21.00

Luca Avanzi, Jonathan Pia

Saronno Ensemble

SQUISITA ARMONIA INSTRUMENTALE

Musiche di Telemann, J.S. Bach, Marcello

Mercoledì 5 marzo 2008 ore 21.00

Orchestra Cantelli

DA BELLINI A BRITTEN

Musiche di Bellini, Grieg, Britten, Bartok

Mercoledì 16 aprile 2008 ore 21.00

Opera Domani

COSÌ' FAN TUTTE

Di Wolfgang Amadeus Mozart

Mercoledì 14 maggio 2008 ore 21.00

Orchestra sinfonica Mihail Jora

OMAGGIO ALL'INTERPRETE SERGEJ RACHMANINOV

Musiche di Chajkovskij, Liszt, Rachmaninov

MUSICA

studenti € 10,00

Genitori ed accompagnatori € 12,00

ABBONAMENTO MUSICA SPECIALE

Riservato agli allievi e agli insegnanti delle scuole e delle scuole di musica

7 spettacoli € 60,00

Progetto Teatro Educazione

Stagione 2007/2008

DANZA: REPLICHE IN MATINEE' riservate agli studenti accompagnati dagli insegnanti

studenti € 8,00

Lunedì 12 novembre 2007 ore 11.00
Mauro Astolfi – Spellbound Dance Company
CARMINA BURANA

Lunedì 25 febbraio 2008 ore 11.00
Teatro Nuovo di Torino
TITOLO DA DEFINIRE

Lunedì 21 aprile 2008 ore 11,00
Scuola di ballo del Teatro S. Carlo di Napoli
TITOLO DA DEFINIRE

DANZA: REPLICHE SERALI

**studenti € 8,00- genitori e accompagnatori
€ 14,00 (ridotto senza prevendita)**

ABBONAMENTO DANZA SPECIALE

Riservato agli allievi e agli insegnanti delle scuole e delle scuole di danza

4 spettacoli* € 25,00 in replica serale

la formula Danza Speciale non comprende lo spettacolo MAMMA DICE e STELLE DELL'OPERA.
Per questo spettacolo i titolari di abbonamento Danza Speciale
possono usufruire dell'ingresso ridotto rispettivamente a € 14,00 e a € 20,00

Domenica 11 novembre 2007 ore 21.00
Mauro Astolfi – spellbound dance company
CARMINA BURANA

Domenica 24 febbraio 2008 ore 21.00
Teatro Nuovo di Torino
TITOLO DA DEFINIRE

Domenica 20 aprile 2008 ore 21.00
Progetto Grandi Scuole
Scuola di ballo del Teatro di San Carlo di Napoli
TITOLO DA DEFINIRE

Domenica 11 maggio 2008 ore 21.00
Idea danza Nuove Coreografie
GALA' COREOGRAFICO
Galà conclusivo della selezione coreografica nazionale

**I genitori accompagnatori potranno usufruire dell'abbonamento
Danza Ridotto € 55,00**

Progetto Teatro Educazione

Stagione 2007/2008

Domenica 13 maggio 2007 ore 21.00

Idea Danza Nuove Coreografie

GALA' COREOGRAFICO: il gioco delle forme IV edizione

Galà conclusivo della selezione coreografica nazionale

EVENTO DANZA

studenti, genitori e accompagnatori

€ 20,00 (ridotto senza prevendita)

Sabato 5 gennaio 2008 ore 21.00

Teatro Giuditta Pasta presenta

STELLE DELL'OPERA

Con primi ballerini e ballerini solisti dell'Opéra di Parigi

Coreografie originali di giovani coreografi dell'Opéra di Parigi

FUORI ABBONAMENTO

studenti, genitori e accompagnatori

€14,00(ridotto senza prevendita)

Venerdì 30 novembre 2007 ore 21.00

Compagnia Pescara Dance festival

MAMMA DICE

Con Simona Atzori

Coreografie Paolo Londi

Progetto Teatro Educazione

Stagione 2007/2008

ALTRI PERCORSI

Mercoledì 23 gennaio 2008 ore 21.00
Corrado D'Elia e Compagnia Teatri possibili in
NOVECENTO
Di Alessandro Baricco
Regia di Corrado D'Elia

"Non si è completamente fregati finchè si ha una buona storia da raccontare..." e Novecento è sicuramente una buona storia da condividere, la storia di un uomo che sapeva suonare una musica indefinibile, in terza classe, per tutti; una storia la cui dimensione è quella del ricordo denso ed intenso, il cui sapore è quello del tempo che è stato, la cui musica è quella della rauca voce di un marinaio sulle note del jazz degli anni '20 quando ogni cosa sembra muoversi seguendo un ritmo irresistibile; parole che diventano musica, che si accordano, che si cambiano di ruolo fino a comporre una partitura originale...

Mercoledì 27 febbraio 2008 ore 21.00 (o giovedì 24)
Compagnia Lombardi – Tiezzi
GLI UCCELLI
di Aristofane
regia di Federico Tiezzi

Il sipario si apre su due ateniesi che lasciano la loro città, ormai divorata dalla corruzione e sull'orlo del crollo definitivo, per andare alla ricerca di un luogo senza seccature dove trascorrere in pace il resto della vita... e trovano, finalmente, il loro grande sogno utopico, la loro patria dolce e materna nel mondo degli uccelli. E' il grande sogno della creazione di una città libera e felice, dove gli uomini possono riconquistare il rapporto con la natura e vivere nel migliore dei mondi possibile: ma dove si trova il mondo di Utopia? E' forse il palcoscenico il luogo dove ciò è possibile, dove nello stesso momento possono convivere sogno e realtà? Come tutti i grandi capolavori, "Gli Uccelli" ha ispirato poeti e drammaturghi; di questi Federico Tiezzi si riverisce a B.Brecht e a P.P. Pasolini senza però fermarsi a questi due filtri novecenteschi, ma raccordandoli alle utopie dei grandi filosofi da Kant a Hegel, fino agli utopisti dell'ottocento che tanto pesarono in K.Marx e senza dimenticare la leggerezza "tutta mozartiana" di una commedia scritta 2500 anni fa' e fresca come una rosa appena sbucciata

Giovedì 13 marzo 2008 ore 21.00
La Piccionaia-I Carrara-Teatro Stabile d'Innovazione
LA MAGNIFICA INTRAPRESA
DI GALEAS PER MONTES
con Laura Curino e I Calicanto
regia di Titino Carrara

Storia di uomini, storia di poteri, di guerre e di ambizioni; storia di acque che corrono tra le pieghe della terra e di galee che navigano per mari, fiumi, rigagnoli, pozze; sulla terra, sul calcare e sul granito e non per miracolo, ma per magnifica intrapresa. Un'impresa titanica, raccontata con leggerezza e precisione dalle molteplici voci di Laura Curino, che mette in vita i potenti dell'epoca, i grandi comandanti, gli intraprendenti aiutanti, i marinaai, i carpentieri, talvolta saggi di una sapienza antica, il tutto accompagnato dalle atmosfere musicali e dalle canzoni del gruppo "Calicanto".

Progetto Teatro Educazione

Stagione 2007/2008

Venerdì 28 marzo 2008 ore 21.00

Teatro dei Filodrammatici

LA SONATA A KREUTZER

Di Lev Tolstoj

Con Giancarlo Dettori

Regia di Claudio Beccari

In questo trio per voce, pianoforte e violino vengono messe a nudo le debolezze e i riti dell'amore e della famiglia borghese: le parole sono quelle di Lev Tolstoj; la musica quella di Beethoven. E' un invito spregiudicato a riflettere sulla morale, sulla passione, sugli affetti. E' la confessione di una colpa, l'inizio di un gioco beffardo e la ricerca delle motivazioni più oscure dei gesti umani: "Sonata Kreutzer" si presenta come la testimonianza spietata di una storia che potrebbe essere vera.

Giovedì 17 aprile 2008 ore 21.00

Filarmonica Clown

DON CHISCIOTTE

Di Bolek Polivka da Cervantes

Con C.Rossi, P. Leonardon, V. Bongiorno

Un fondale di cielo e stelle, una struttura che, rovesciata, diventerà anche il braccio di un mulino a vento. Bolek Polivka, attore, autore e regista moravo, mette in scena un gioco della finzione attraverso il continuo smascheramento del meccanismo teatrale: attori che interpretano personaggi, che incarnano altri personaggi; attori che parlano da uomini e che sono uomini al tempo stesso; attori che attuano un gioco naturale e liberatorio trattando i temi tristi e drammatici attraverso il riso, unica via per raccontare senza paura quegli aspetti della condizione umana che ci accompagnano ogni giorno: la solitudine, l'emarginazione, la vecchiaia, la follia, il rapporto con il potere. Polivka cuce le sue stoffe multicolori, fatte di poesia e assorta catatonìa che, per lo spettatore, non è raro, si traducano in riflessione. E' un Don Chisciotte messo in scena come terapia da un centro di recupero per alienati mentali: questa è l'intenzione dell'assistente sociale e regista che cerca di tenere ordine sulla scena ed in platea, un ordine che viene continuamente contraddetto dalla follia dei due interpreti, una follia che, liberandosi dalle strettezze della normalità, diventa un lucido, penetrante e poetico sguardo sulla realtà.

ALTRI PERCORSI

studenti e accompagnatori € 10,00

Abbonamento speciale

5 spettacoli €30,00

Per gruppi di almeno 10 studenti
Abbonamenti dal 5 settembre
Tel. 02/96701990

REGOLAMENTO SCUOLE SISTEMA DI PRENOTAZIONE

La prenotazione e l'acquisto dei biglietti.

Per effettuare una prenotazione è necessario inviare il modello in allegato debitamente compilato in ogni sua parte al seguente fax n° 02/96702009. Il modello fax è disponibile alla pagina dedicata a Teatro Scuola sul sito internet www.teatrogiudittapasta.it. Le prenotazioni verranno confermate fino ad esaurimento dei posti disponibili in sala rispettando rigorosamente l'ordine di ricevimento della comunicazione fax.

Tale opzione dovrà ritenersi valida in presenza di nostro fax di conferma.

Il **pagamento dei biglietti prenotati** deve essere effettuato **entro 15 giorni** precedenti la data dello spettacolo, e in ogni caso **entro la data indicata sul fax di confermata prenotazione**, presso l'Ufficio Promozione del Teatro nei seguenti orari:
dal lunedì al venerdì dalle 15.00 alle 18. 00.

L'Ufficio si trova nel Cortile di Casa Morandi ed è collocato al piano terreno in prossimità dell'ingresso della Sala Nevera. Per accedervi è necessario entrare da viale Santuario.

IL PAGAMENTO DEI BIGLIETTI E' DA EFFETTUARSI PREVIO APPUNTAMENTO TELEFONICO.

Il pagamento potrà essere effettuato mediante:

- **denaro contante in Euro**
- **assegno bancario non trasferibile intestato a: Teatro Giuditta Pasta S.p.A.**
Il Teatro provvederà al rilascio di una ricevuta che dovrà essere esibita al momento del ritiro dei biglietti che potrà essere effettuato il giorno stesso dello spettacolo presso la Biglietteria del Teatro.
- **vaglia postale telegрафico indirizzato a:**
Teatro Giuditta Pasta S.p.A. - Via I Maggio S.n.c.- 21047 Saronno (VA)
Agenzia Postale Saronno Centro n°89/204
- **bonifico bancario:**
Banca Popolare di Lodi, agenzia di Saronno, C/c 3455/82, Abi 05164, Cab 50520
- **carta di credito/bancomat**

Vi ricordiamo che qualora il pagamento avvenisse mediante bonifico bancario o per vaglia postale, **è richiesto che le spese di commissione non siano detratte dall'importo dovuto al teatro.**

Vi raccomandiamo di indicare sulla causale del vaglia lo spettacolo e la data della replica a cui il pagamento si riferisce e il n° di biglietti acquistati.

Una volta effettuato il pagamento a mezzo vaglia o bonifico bancario Vi preghiamo di inviare copia della ricevuta al n° fax 02/96702009 all'attenzione dell'Ufficio Promozione.

Originale della suddetta ricevuta dovrà essere esibita per il ritiro dei biglietti che potrà essere effettuato il giorno stesso dello spettacolo presso la Biglietteria del Teatro. Si raccomanda a tal

Progetto Teatro Educazione

Stagione 2007/2008

proposito di arrivare in teatro con congruo anticipo e di delegare un unico responsabile al ritiro dei biglietti di ciascun gruppo.

Al fine di non incorrere in spiacevoli disguidi Vi raccomandiamo di comunicare tempestivamente al Teatro ogni variazione di numero dei posti prenotati. Per ragioni di sicurezza l'accesso in sala verrà consentito fino ad esaurimento dei posti e dando la precedenza a coloro in possesso di regolare prenotazione.

Inoltre, qualora il numero degli allievi si riducesse rispetto al numero dei prenotati Vi preghiamo di darne altrettanto sollecita comunicazione all'Ufficio Promozione al fine di consentire ad allievi che non avessero trovare posto di accedere alla rappresentazione.

Gratuità

Per ogni gruppo di allievi il Teatro metterà a disposizione delle gratuità da riservare ai soli insegnanti accompagnatori nella proporzione massima di:

- n° 01 gratuità ogni 10 allievi per le scuole materne, elementari e medie inferiori.
- n° 01 gratuità ogni 20 allievi per le scuole secondarie superiori

Per gruppi di almeno 10 allievi il Teatro metterà a disposizione n° 01 gratuità per l'insegnante accompagnatore.

In occasione degli spettacoli inseriti nel calendario di Teatro Scuola l'ingresso gratuito verrà consentito ad insegnanti di sostegno o accompagnatori in presenza di spettatori portatori di handicap.

NON sono previste gratuità per i genitori accompagnatori, che potranno assistere agli spettacoli muniti di regolare biglietto di ingresso.

Accesso ai disabili.

Segnaliamo che il Teatro mette a disposizione n° 02 posti per disabili in carrozzina per ogni replica. E' necessario pertanto segnalare al momento della prenotazione la presenza di eventuali disabili con carrozzina al fine di garantire la sicurezza della sala.

I biglietti acquistati e non usufruiti non potranno in nessun caso essere sostituiti o rimborsati da parte del Teatro.

Le scolaresche sono vivamente pregate di essere puntuali.

Si ricorda al gentile pubblico che in sala e nel foyer è VIETATO FUMARE

Si precisa inoltre che è vietato:

- **introdurre in sala ombrelli ed altri oggetti che potrebbero recare danno alle persone o alle cose.**
- **consumare in sala cibi e bevande**
- **effettuare fotografie, registrazioni audio o video, se non preventivamente autorizzate dalla Direzione del Teatro in accordo con gli artisti.**

Il Teatro non si assume alcuna responsabilità per eventuali effetti personali lasciati incustoditi in sala o nel foyer.

La Direzione non si assume alcuna responsabilità per cambi di data o spettacolo che siano indipendenti dalla volontà del Teatro.

Progetto Teatro Educazione

Stagione 2007/2008

fac simile modello prenotazione (da inviare su carta intestata della scuola)

Data: _____ **Ora:** _____

Destinatario: Teatro Giuditta Pasta- Ufficio Promozione

Fax: 02/96702009

PRENOTAZIONE

Titolo spettacolo: _____

Data spettacolo: _____

Inizio ore _____

Numero posti prenotati paganti: _____

La prenotazione comprende posti per disabili in carrozzina?

SI () NO () in numero di ? _____

Numero insegnanti accompagnatori: _____

Recapito telefonico della scuola: _____

Recapito fax della scuola: _____

Recapito telefonico di un'insegnante responsabile: _____

Firma

Questa opzione dovrà ritenersi valida in presenza di nostro fax di conferma.